

L'Iliade con movie maker E per leggere il mondo contemporaneo.

L'Iliade multimediale? Sembra strano ma capita nella scuola. Il progetto in fondo è semplicissimo : tutto inizia da una lettura corale in classe. E , precisamente, dalla lettura dell' *Iliade* in prosa di Alessandro Baricco, opera che presenta molteplici focalizzazioni e la quasi totale assenza degli dei per essere più vicina alla società contemporanea rispetto alla versione classica in versi . Poi ci si divide in gruppi e ogni gruppo “percorre” un personaggio del poema omerico. Un lavoro intrigante per noi alunni che ci ha permesso di approfondire le storie dei tanti personaggi, le loro caratteristiche e i loro stati d'animo: il pathos di Andromaca , il coraggio straziante di Ettore, i leggendari inganni di Ulisse e Diomede, la bellezza distruttiva di Elena e di Paride, l'ingenuità di Patroclo, la potenza di Achille. Dal testo al filmato: ciascuno di noi ha dato sfogo alla sua fantasia creando un filmato ricco di effetti ottici e acustici, foto o spezzoni di alcuni film narranti le gesta dell'armata achea e della grande guerra di Troia. Ogni video è una piccola perla di creatività perché si fondono linguaggi diversi e le immagini e la musica, in particolare, raccontano una storia lontanissima ma, inaspettatamente, vicina a noi. Spesso *Iliade* viene definita “un monumento alla bellezza della guerra” e, proprio per questo, Alessandro Baricco ha evidenziato questo aspetto facendo risaltare come la guerra narrata nell'*Iliade* si basava sull'onore e sui valori della gloria e del sacrificio , mentre le guerre di oggi si basano sulla religione, sulla politica ma soprattutto sull'economia. Dunque scrive Baricco nella “postilla sulla guerra”: “ Non sono , questi, anni qualunque per leggere *Iliade*. O per “riscriverla”, come mi è accaduto di fare. Sono anni di guerra. E per quanto “guerra” continui a sembrarmi un termine sbagliato per definire cosa sta accadendo nel mondo, certo sono anni in cui una certa orgogliosa barbarie, per millenni collegata all'esperienza della guerra, è ridivenuta esperienza quotidiana. Battaglie, assassini, violenze, torture, decapitazioni, tradimenti. Eroismi, armi, piani strategici, volontari, ultimatum, proclami. Da qualche profondità che credevamo più sigillata, è tornata a galla tutto l'atroce e luminoso armamentario che è stato per tempo memorabile il corredo di un'umanità combattente”.

Andrea Falsetta I D